

STORIA DEL DIRITTO E DELLE ISTITUZIONI
SEZIONE II: STUDI

Direttore

Mario Ascheri

Comitato scientifico

Paolo Alvazzi del Frate

Roma

Patrick Arabeyre

Paris

Aquilino Iglesia Ferreirós

Barcelona

Eric Gojoso

Poitiers

Faustino Martínez Martínez

Madrid

Heinz Mohnhaupt

Frankfurt/Main

STORIA DEL DIRITTO E DELLE ISTITUZIONI SEZIONE II: STUDI

Questa collana si propone in primo luogo di mettere in circolazione sperimentazioni per la didattica che necessitino una prima verifica, ma anche opere di giovani studiosi — se del caso persino tesi di laurea — se metodologicamente interessanti o su argomenti poco o per nulla considerati entro la letteratura storico-giuridica e istituzionale italiana corrente. Il proposito è anche di non trascurare le traduzioni di saggi di autori stranieri che possano aprire nuove prospettive di ricerca, oppure di ‘classici’ destinati ad avere una circolazione specialistica. Infine, si ritiene opportuno anche riproporre lavori ormai datati ma apparsi solo in edizione provvisoria o a bassissima tiratura, oppure ancora su temi scarsamente considerati al loro primo apparire sul mercato. Nel complesso, quindi, si tratta di una collana che vuole inserirsi utilmente nel dibattito storiografico contemporaneo, tenuto conto del crescente interesse che gli storici riservano alle trattazioni che sappiano inserire entro problematiche più generali le questioni specifiche del diritto e delle istituzioni, con i loro profili tecnici a volte anche molto delicati e complessi.

I volumi pubblicati sono stati preventivamente approvati da due consulenti selezionati dal Comitato scientifico (dal giugno 2012)

ROBERTO AMERIGHI

**GLI AMERIGHI,
UNA FAMIGLIA DELLA NOBILTÀ TOSCANA**

LE LORO TERRE NEL SENESE
VIGNONI, BAGNO VIGNONI, GLI "HORTI LEONINI" E ALTRI LUOGHI





aracne



ISBN

979-12-5994-430-6

PRIMA EDIZIONE

ROMA 30 SETTEMBRE 2021

Abbreviazioni

AAS	<i>Archivio Arcivescovile di Siena</i>
ACDF	<i>Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano</i>
AOSS	<i>Archivio dell'Ordine di Santo Stefano</i>
ASF	<i>Archivio di Stato di Firenze</i>
ASP	<i>Archivio di Stato di Pisa</i>
ASS	<i>Archivio di Stato di Siena</i>
ASS, CdP, CfA,	<i>Archivio di Stato di Siena , Carte dei particolari, Contratti della famiglia Amerighi</i>
BAV, AC	<i>Biblioteca Apostolica Vaticana, Archivio Chigi</i>
BNF	<i>Biblioteca Nazionale Centrale - Firenze</i>
C.D.A	<i>Codice diplomatico Amiatino</i>

Indice

	<i>pag.</i>
1. <i>Vignoni, Bagno Vignoni, gli "Horti Leonini" e altri luoghi . . .</i>	" 19
2. <i>I precedenti</i>	" 23
2.1 <i>Nei tempi remoti</i>	" 23
2.2 <i>I signori dell'Ardenga e i Tignosi</i>	" 24
2.3 <i>La breve presenza dei Bonsignori e i Gallerani</i>	" 26
2.4 <i>I Salimbeni</i>	" 26
3. <i>Il tempo degli Amerighi</i>	" 35
3.1 <i>Gli Amerighi e la Val d'Orcia</i>	" 35
3.2 <i>Il castello di Vignoni</i>	" 40
3.2.1 <i>La pietra dello stemma andata perduta</i>	" 51
3.3 <i>La corte di Vignoni, i suoi confini e le terre vicine</i>	" 53
3.4 <i>L'istituzione del fidecommissio e la sua evoluzione durante le generazioni successive</i>	" 56
3.4.1 <i>La sesta generazione in Val d'Orcia Prima nel fidecommissio (1507 - 1580)</i>	" 57
3.4.2 <i>La settima generazione in Val d'Orcia Seconda nel fidecommissio (1565 - 1625)</i>	" 59
3.4.2.1 <i>L'eresia di Niccolò</i>	" 60
3.4.2.2 <i>Mario nelle grazie delle autorità granducali</i>	" 61
3.4.2.3 <i>Una serie di iniziative destinate a durare nel tempo</i>	" 63
3.4.3 <i>La ottava generazione in Val d'Orcia Terza nel fidecommissio (1586 - 1667)</i>	" 66
3.4.3.1 <i>La divisione del patrimoni tra Horazio e Pavolo</i>	" 67
3.4.3.2 <i>L'immobilismo di Horazio e la perdita della tenuta di Vegliena</i>	" 68
3.4.3.3 <i>Il dinamismo di Pavolo e le nuove acquisizioni</i>	" 69
3.4.4 <i>La nona generazione in Val d'Orcia Quarta nel fidecommissio (1622 - 1701)</i>	" 72
3.4.4.1 <i>Amerigo e Marc'Antonio, distratti dalle ambizioni personali</i>	" 72
3.4.4.2 <i>Carlo, tra Siena e provincia</i>	" 73

	<i>pag.</i>
3.4.4.3	<i>I beni della quarta generazione</i> “ 74
3.4.4.4	<i>Il dissesto della famiglia Cacciaguerra e il coinvolgimento degli Amerighi</i> “ 75
3.4.4.5	<i>Un’imprevista opportunità per il cardinale Flavio Chigi</i> “ 76
3.4.4.6	<i>La vendita dei beni di San Quirico e Bagno Vignoni</i> “ 79
3.4.4.7	<i>Le conseguenze immediate della vendita</i> “ 81
3.4.4.8	<i>Le nuove acquisizioni di Amerigo</i> “ 82
3.4.4.9	<i>L’eredità di Amerigo e Marc’Antonio</i> “ 84
3.4.5	<i>La decima generazione in Val d’Orcia Quinta nel fidecommissio (1646 - 1744)</i> “ 85
3.4.5.1	<i>La redistribuzione del patrimonio e l’accordo del 1686</i> “ 85
3.4.5.2	<i>L’estinzione del ramo di Amerigo</i> “ 87
3.4.5.3	<i>L’estinzione del ramo di Marc’Antonio</i> “ 88
3.4.5.4	<i>La famiglia non si estinse a Siena</i> “ 90
3.4.5.5	<i>Il ramo di Horazio tra Siena e Firenze</i> “ 91
3.4.6	<i>L’undicesima generazione in Val d’Orcia Sesta nel fidecommissio (1702 - 1778)</i> “ 94
3.4.6.1	<i>Il difficile reinserimento nella società senese</i> “ 95
3.4.6.2	<i>La nuova divisione del patrimonio</i> “ 95
3.4.6.3	<i>Una nuova insidia colpisce il patrimonio</i> “ 97
3.4.7	<i>La dodicesima generazione in Val d’Orcia Settima nel fidecommissio (1737 - 1809)</i> “ 98
3.4.7.1	<i>Il ramo di Camilla Teresa</i> “ 98
3.4.7.1.1	<i>La perdita del castello di Vignoni e di gran parte della corte</i> “ 98
3.4.7.2	<i>Una serie di eventi sfortunati</i> “ 100
3.4.7.3	<i>Il ramo di Pier Francesco e Mario</i> “ 101
3.4.7.3.1	<i>Il terremoto di Siena del 1798 e il disimpegno dagli ultimi presidi.</i> “ 101
3.5	<i>Il Giardino di San Quirico, poi denominato “Horti Leonini”</i> “ 104
3.5.1	<i>La donazione e la commenda nell’ordine di Santo Stefano</i> “ 104

	<i>pag.</i>
3.5.2	<i>La successione nella commenda</i> “ 112
3.5.3	<i>La vendita al cardinale Flavio Chigi</i> “ 113
3.6	<i>Bagno Vignoni</i> “ 115
3.6.1	<i>La prima presenza degli Amerighi dopo i Salimbeni</i> “ 117
3.6.2	<i>Una costante e progressiva serie di acquisizioni</i> “ 118
3.6.3	<i>Tavolette di maiolica che erano presenti sulle case “La Campana” e “La Scarpellina”.</i> “ 122
3.6.4	<i>L’utile dominio su Bagno Vignoni e le sue terme</i> “ 123
3.6.4.1	<i>La riscossione delle gabelle a partire dal 1477</i> “ 123
3.6.4.2	<i>La concessione delle Terme a titolo gratuito ed ereditario</i> “ 124
3.6.4.3	<i>La prima se pur limitata presenza dei Chigi (1676 - 1720)</i> “ 125
3.6.4.4	<i>L’assenza degli Amerighi (1744 - 1774) e l’intervento dei Chigi Zondanari</i> “ 127
3.6.4.5	<i>La concessione passa ai Chigi Zondanari (1774)</i> “ 128
3.7	<i>Al di là delle terre di Vignoni e la sua corte. Gli altri luoghi</i> “ 129
3.7.1	<i>Sulle sponde dell’Orcia</i> “ 129
3.7.1.1	<i>A nord del fiume Orcia</i> “ 129
3.7.1.1.1	<i>A ovest del torrente Rigo</i> “ 129
3.7.1.1.2	<i>A est del torrente Rigo</i> “ 130
3.7.1.2	<i>A sud del fiume Orcia</i> “ 130
3.7.1.2.1	<i>A ovest dell’antica “strada romana”</i> “ 130
3.7.1.2.2	<i>A est dell’antica “strada romana”</i> “ 131
3.7.2	<i>Nella corte di San Quirico</i> “ 132
3.7.3	<i>Nella corte di Montalcino</i> “ 134
3.7.4	<i>Monteroni d’Arbia</i> “ 134
3.7.5	<i>Masse di Siena</i> “ 135
3.7.6	<i>Bagno Vignoni</i> “ 135
3.7.7	<i>Località non identificata</i> “ 136

	<i>pag.</i>
4. Documentazione	“ 141
4.1 Documento n. 1	
<i>Testamento di Niccolò Amerighi detto il vecchio (1543) e istituzione del fidecommesso</i>	<i>“ 141</i>
4.2 Documento n. 2	
<i>Testamento di Pier Maria di Niccolò Amerighi (1579)</i>	<i>“ 145</i>
4.3 Documento n. 3	
<i>Testamento di Alessandro di Niccolò Amerighi (1569)</i>	<i>“ 153</i>
4.4 Documento n. 4	
<i>Testamento di Marc'Antonio di Niccolò Amerighi (1572)</i>	<i>“ 155</i>
4.5 Documento n. 5	
<i>Sentenza del 28 Aprile 1617, in favore di Mario di Amerigo Amerighi contro Niccolò di Pier Maria Amerighi, per causa di beni fidecommissati</i>	<i>“ 159</i>
4.6 Documento n. 6	
<i>Assegnazioni di parti fatta dal Sig. Cavaliere Mario Amerighi ai suoi figli (1616)</i>	<i>“ 163</i>
4.7 Documento n. 7	
<i>Divisioni e parti tra Amerigo, Pavolo e Horazio, figli di Mario Amerighi (1616)</i>	<i>“ 171</i>
4.8 Documento n. 8	
<i>Concessione di Bagno Vignoni a linea di Mario Amerighi (1600)</i>	<i>“ 181</i>
4.9 Documento n. 9	
<i>Concessione dei Signori Conservatori del "Mulinaccio a Val d'Orcia" a linea di Mario Amerighi (1606)</i>	<i>“ 189</i>
4.10 Documento n. 10	
<i>Fondazione della cappella privilegiata Amerighi nella Basilica di San Francesco a Siena, e sua dotazione, chiamata "Nel nome di Gesù". Rogato Ser Cosimo Bozzagri li 22 Marzo 1611</i>	<i>“ 193</i>

	<i>pag.</i>	
4.11	<i>Documento n. 11</i>	
	<i>Donazione dell'Osteria del Leone di Bagno Vignoni per listituzione delle cappelle di giuspatronato e di privilegio.</i>	" 197
4.12	<i>Documento n. 12</i>	
	<i>Cappelle di giuspatronato fondate al Crocifisso di San Biagio in Vignoni e alla Vergine in San Rocco (Romitorio), già San Vito in Osenna) (1615)</i>	" 201
4.13	<i>Documento n. 13</i>	
	<i>Dotazione della Cappella privilegiata al Nome di Gesù nella Basilica di San Francesco a Siena (8 gennaio 1615) .</i>	" 205
4.14	<i>Documento n. 14</i>	
	<i>Concessione dell'Arco della Porta di San Maurizio (14 gennaio 1616)</i>	" 209
4.15	<i>Documento n. 15</i>	
	<i>Relazione sulle antiche iscrizioni sull'Arco della porta San Maurizio di Siena</i>	" 213
4.16	<i>Documento n. 16</i>	
	<i>Testamento di Pavolo Amerighi (27 aprile 1661)</i>	" 215
5.	<i>Bibliografia e fonti archivistiche</i>	" 227
5.1	<i>Bibliografia.</i>	" 229
5.2	<i>Indice delle fonti archivistiche</i>	" 236
6.	<i>Atti Notarili</i>	" 237
6.1	<i>Notai senesi</i>	" 239
6.2	<i>Notai fiorentini</i>	" 243
7.	<i>Appendice</i>	
	<i>Riproduzione documenti</i>	" 245
7.1	<i>(All. A.) Descrizione notarile di alcuni particolari del Castello di Vignoni Alto (1938)</i>	" 247
7.2	<i>(All. B) Descrizione notarile di alcuni particolari di Bagno Vignoni (1938)</i>	" 253

	<i>pag.</i>
7.3	(All. C) 1 ^a disputa Amerighi contro Ambrogi su beni sottoposti a fidecommisso (1797) “ 257
7.4	(All. D) 2 ^a disputa Amerighi contro Ambrogi su beni sottoposti a fidecommisso(1798) “ 287
7.5	(All. E) Decisione su una disputa tra Raffaello e Carlo Amerighi riferita alla Commenda nell’ordine di Santo Stefano, fondata in San Quirico nel 1591 da Mario Amerighi (1747) - Preambolo “ 309
7.6	(All. F) Ricordi di Pier Francesco Amerighi “ 315
8.	Indice dei nomi “ 331

**Vignoni, Bagno Vignoni, gli "Horti Leonini"
e altri luoghi**

Vignoni, Bagno Vignoni, gli “Horti Leonini” e altri luoghi.

Bagno Vignoni e in minor misura gli “Horti Leonini” e Vignoni Alto, sono stati nel tempo sempre oggetto di particolare attenzione, sia per l’aspetto suggestivo del piccolo borgo termale, sia per il particolare stile e il fascino che pervade il giardino di San Quirico e sia infine per la suggestiva e solitaria posizione panoramica del castello medioevale.

Luoghi che nel corso della storia hanno vissuto periodi di alterna fortuna e che solo a partire dagli anni settanta del XX secolo, sono tornati al centro di una rinnovata attenzione che ha coinvolto per molti aspetti tutta la Val d’Orcia.

Complici forse anche alcune pellicole del cinema, che hanno immortalato nel tempo ora gli uliveti e i campi fioriti della corte di Vignoni, ora la grande vasca termale, ora alcuni angoli del giardino di San Quirico ed ancora le distese dei campi di grano della valle.

Una sensazione immediata che si coglie percorrendo le strade e i sentieri di questi piccoli centri sono il silenzio, l’ordine e la tranquillità che li avvolge e ci fa interrogare su quali fossero le dimensioni e le dinamiche che li caratterizzavano anche nei tempi passati.

Sicuramente gli scritti e le memorie che li descrivono sono molto numerosi ed eloquenti per quanto riguarda i tempi più recenti. Tuttavia, appena si abbandona il passato prossimo, diventano più radi, discontinui e di frequente inesatti. Più volte contraddittori fra di loro.

Da una rapida e distratta lettura emergono frammentarie note su alcune famiglie legate a queste terre, tra cui le più conosciute furono per importanza sicuramente quella dei Chigi e nei tempi passati quella dei Salimbeni. Solo qualche riga viene riservata alle famiglie dei Tignosi e degli Amerighi, di cui non emerge alcuna notizia. La presenza dei Tignosi sebbene importante fu di breve durata, quella degli Amerighi ricoprì un arco di tempo durato quattro secoli.

Gli appunti che seguono cercano di cogliere il divenire di questi luoghi che sono rimasti imperturbabili e silenziosi durante il passaggio, a volte indifferente, delle diverse famiglie e dei singoli proprietari che ne sono stati proprietari.

